

OGGETTO: Richiesta di ammissione al “Mercatino delle Pulci 2020”.

__|__ sottoscritt _____

nat__ a _____ il _____

nazionalità _____ codice fiscale _____

residente a _____ in via _____

tel.: _____ e mail: _____

per proprio conto o in qualità di Presidente dell’Associazione _____

con sede a _____ in via _____

codice fiscale/P.Iva: _____

ch i e d e

di essere ammesso a partecipare al “**Mercatino delle Pulci 2020**” che si terrà in _____ per la vendita di:

Allega:

- Autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 relativa al possesso dei requisiti richiesti.
- Fotocopia di un documento di riconoscimento.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 13 del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Mod.B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DA PRESENTARE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

Il /la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____ () il _____

residente a _____ () in via _____ n. _____

in relazione alla sua partecipazione al Mercatino delle pulci che si terrà in _____ il _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- di non essere titolare di attività di commercio in sede fissa o su aree pubbliche;
- di non essere titolare di partita IVA;
- che la merce posta in vendita è di sua esclusiva proprietà;
- che la merce posta in vendita è una sua produzione artigianale;
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni ostative di cui all'art. 71 del D.Lgs. 23/03/2010, n. 59 (*vedi retro*);
- di aver preso conoscenza e di accettare senza condizioni il DISCIPLINARE ORGANIZZATIVO del MERCATINO DELL'USATO NON PROFESSIONALE E DELL'HOBBISTICA di cui alla Delibera di G.C. n° 14 del 05-02-2020.

.....
(luogo e data)

.....
(firma)

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti del GDPR 2016/679, dell'art. 13 del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....
(luogo e data)

Il dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Decreto Legislativo 23/03/2010, n. 59 Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno.

Art. 71 (Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali)

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

2.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), e), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.